



Tutto in uno

SCHERTLER David

Da diversi anni la rinascita del mondo chitarristico acustico ha causato un interessante fenomeno, quello della ripresa di molti settori legati all'esibizione dal vivo dei musicisti. E se la chitarra ha all'interno un sistema di amplificazione per farsi sentire attraverso gli impianti audio, qualcuno o qualcosa dovrà in seguito amplificarla. Ecco che entra in gioco il nostro piccolo amico, o meglio la ditta che lo produce, la svizzera Schertler.

Il David è un amplificatore per strumenti acustici, in particolare usato dai chitarristi, ma consigliato per diversi altri come violino,

violoncello o contrabbasso. Piccolo e manegge-

vole, ha una potenza di 80 watt complessivi, 50 più 30 per una bi-amplificazione con con-

trollo delle basse frequenze fino a 40 Hertz ed un limiter che previene eventuali danni agli altoparlanti. Dispone di due canali completamente separati con caratteristiche che approfondiremo, diverse uscite ed una potenza davvero invidiabile, considerate le dimensioni ridotte.

Caratteristiche

Notiamo subito la costruzione robusta ed il look accattivante, il David è piccolo e leggero, che gusto pensare di portarselo in giro, ci potremmo prendere anche l'autobus senza problemi...

Analizziamo prima la sezione ingressi, per passare poi a quella delle uscite. I due canali sono Stat/Line e Mic/Dyn, il primo accetta segnali di tipo pickup piezoelettrici o magnetici, il secondo è predisposto per amplificare microfoni interni o esterni o pickup di simile funzionamento come microfoni a contatto, ed è dotato di alimentazione phantom a 48v.

Il canale Stat-Line ha un ingresso jack tradizionale,





un'alimentazione da 10v in caso si utilizzasse un magnete passivo, il piccolo switch Stat-Line ci permette di scegliere fra le due modalita. Il filtro Warm ha il relativo led di accensione ed è seguito dai tipici High, Mid e Low, dal Riverbero e dal Volume del canale.

Il canale Mic/Dyn dispone di ingresso che accetta sia cavi XLR che jack da 1/4", alimentazione 48v, commutatore di sensibilità Mic/Dyn, High, Mid e Low, Resonance Filter che ci permette di attenuare i 180 Hertz, il potenziometro del Riverbero e il Volume del canale.

In comune abbiamo il Volume Master, il controllo generale del Riverbero e il filtro Low Cut che taglia molto di quello che c'è sotto ai 200 Hertz, in caso si utilizzasse il David in combinazione con un subwoofer esterno o una cassa più potente.

Le uscite sono quella chiamata D.I. di tipo XLR, il Line Out sbilanciato, una Aux Out con relativo volume ed una presa Insert. Completa il tutto l'interruttore On/Off sul retro con presa di alimentazione e switch Ground Lift.

Il test

Ogni singola funzione del David è ottimizzata per l'utilizzo in combinazione con prodotti Schertler come i

pickup BlueStick o Dyn-G, che noi non abbiamo sui nostri strumenti e perciò vi diremo quali sono le nostre impressioni filtrate dal test con alcuni fra i più comuni sistemi di amplificazione che si trovano in commercio. Iniziamo dal canale Stat/Line con un pickup magnetico e non dobbiamo fare altro che alzare il volume generale con i controlli di tono in posizione centrale, il David suona già bene così. Il timbro è rotondo, cristallino e definito, piuttosto medioso anche probabilmente per la grandezza dell'altoparlante da 6 pollici che comunque suona davvero bene. Le medie frequenze possiamo attenuarle tramite l'apposito controllo ed il suono si fa subito più morbido, anche il controllo Warm può funzionare in tal senso, ma taglia le alte e non ci serve più di tanto, sul libretto allegato leggiamo poi che il suo utilizzo è consigliato per ammorbidire i pickup di strumenti ad arco. I toni funzionano bene e possiamo applicare regolazioni estreme, anche se non ne abbiamo bisogno, il David ha una sua voce già tagliata sul nostro strumento, forse un po' troppo, ma è questione di gusti.

Cambiamo pickup e sentiamo la risposta del medesimo canale con un tradizionale piezoelettrico, spostando il magnetico sull'altro, la chi-

tarra cambia, ma il risultato no. Suono tondo e caldo, quasi nessun bisogno di aggiustamenti dell'equalizzazione. Il magnetico sul canale in teoria dedicato al microfono funziona bene e la cosa ci fa capire che anche senza un mic interno (cioè con due pickup di altro tipo), la combinazione data dal doppio canale va alla grande. Il canale Mic/Dyn lo ascoltiamo con un noto magnete microfoni-

co a contatto, la soluzione è quindi simile al tipo di utilizzo per cui è stato pensato. Notiamo subito la comodità del filtro Resonator, il taglio fisso sui 180 Hertz che ci mette quasi al riparo da ogni innesco indesiderato: il magnete microfonico cattura molto del timbro dello strumento ma può creare qualche problema, il taglio che applichiamo è quasi totale. Va detto che in questo modo

>scheda tecnica

SCHERTLER DAVID

Tipo: amplificatore per strumenti acustici

Origine: Svizzera

Distributore: SCHERTLER, www.schertler.com

Canali: 2 (il secondo accetta anche microfoni a condensatore)

Feedback control: Resonator (taglio fisso a 180 Hz con quantità variabile)

Equalizz: High, Mid, Low su entrambi i canali

Effetti: riverbero sui due canali

Alimentazione mic: 10v sul canale 1, 48v sul canale 2

Insert: sì

Uscite: Line Out e Aux Out (la seconda con volume)

Potenza: 80 watt (bi-amplificazione 50+30 watt)

Altoparlanti: woofer da 6", tweeter da 1"

Dimensioni: 30 x 34 x 24,5 cm

Peso: 9 Kg

Note: funziona sia a 220v che a 115v

PREZZO: 735,00 + Iva (street price)

PRO & CONTRO

PRO: versabilità, ingombro e peso minimo, qualità del suono.

CONTRO: il riverbero non ci ha convinti molto.

non si uccide il suono, ma si eliminano molti fastidi, segno che in fase di progettazione si è svolto un ottimo lavoro. Il timbro è piuttosto simile a quello ascoltato sull'altro canale, con le dovute differenze: diciamo che il carattere dello Schertler viene fuori anche se in fondo ciò che suona è la nostra chitarra.

Utilizziamo poi entrambi i canali simultaneamente, visto che i pickup usati per il test sono montati sullo stesso strumento, e diciamo che il risultato è ottimo, le ridotte dimensioni del David non ne limitano la sonorità, tutt'altro. Se lo nascondessimo agli occhi di chi ci ascolta vedremmo uno sguardo sorpreso al momento della scoperta del piccolo mostro. Il riverbero non ci piace granché: ha il solo controllo di quantità, che non sarebbe un problema, ma non riusciamo ad aggiungere

grande spazialità ad un suono che – ammettiamolo – non ne ha poi troppo bisogno. Su qualsiasi palco il David ci potrà accompagnare senza problemi: dai piccoli club ai grandi stage, avremo sempre il nostro suono sottomano senza scendere ai soliti compromessi dovuti a monitor di qualità scadente. In caso poi avessimo una chitarra dotata di un singolo pickup (o di doppio sistema con pre on-board) possiamo anche pensare di collegare un microfono per la voce al canale 2 ed essere del tutto autonomi in caso di esibizioni su palchi piccoli (o anche più grandi, mandando il segnale al mixer dall'uscita bilanciata).

Il tutto a un prezzo comune non eccessivo e con un ingombro minimo. Le uscite supplementari sono utilissime in caso avessimo una cassa amplificata o un sub-

woofer da aggiungere e il volume dell'uscita Aux è molto comodo perché è pre-master per cui, abbassando o alzando il volume del David accanto a noi, non influenzeremo il segnale in uscita nel p.a.

L'uscita D.I. è molto comoda e ci evita di comprare o utilizzare una direct-box esterna, potremo andare direttamente al mixer di sala con un segnale di ottima qualità. L'Insert ci consente anche l'utilizzo di dispositivi esterni come riverberi o altri tipi di effetto, in caso ne facessimo uso regolarmente.

Conclusioni

Un piccolo, grande compagno di viaggio, pensato per le esigenze del chitarrista e le sue molteplici necessità da una casa che sempre più si sta facendo largo nell'affollatissimo mercato mondiale degli

strumenti. Non abbiamo accennato ad una cosa molto importante e che lo rende ancora più versatile e cioè la possibilità di funzionamento sia a 220 watt che a 115, doppia modalità utilissima in caso di spostamenti oltreoceano. Certo che il prezzo non è proprio il più basso (anche se on-line si trovano offerte molto convenienti), considerando la potenza non eccessiva, ma se pensiamo alla comodità, alla qualità timbrica, e a tutte le funzioni disponibili (e ai due canali), la spesa è ragionevole. Del resto – come ripetiamo sempre – la qualità ha un costo. Portate con voi al vostro negozio di fiducia una sei corde amplificata e fatevi un giro, chissà che l'annoso problema dell'amplificazione non si risolve una volta per tutte.

danielebazzani@inwind.it